



DECRETO N. ...497

DEL ...31/07/2025

OGGETTO: Approvazione del piano di abbattimento del camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nell’unità gestionale “Lessinia” (provincia di Verona) per la stagione 2025/2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell’articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene approvato il piano di abbattimento del camoscio nell’unità gestionale “Lessinia” della provincia di Verona per la stagione venatoria 2025/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”» e in particolare l’art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2021 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell’organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell’articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all’articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l’articolo 11 - quatordecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che “le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”;
- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt’ora in vigore nelle more dell’approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il daino;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l’I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del camoscio nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n 179426 in data 08 aprile 2025 con la quale è stata trasmessa all’I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai

- tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il camoscio) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2025/2026;
- e) la nota dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" prot. n. 227168 del 07 maggio 20205 con la quale è stato sollecitato all'I.S.P.R.A. il rilascio del sopraccitato parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati per la stagione 2025/2026, con riferimento anche alla specie "camoscio";
 - f) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 228710 del 08 maggio 2025;
 - g) la D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (camoscio incluso) relativamente alla stagione venatoria 2025/2026, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 11-quatordecies della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;

DATO ATTO che il prelievo venatorio di selezione degli Ungulati, in relazione alle modalità di realizzazione, rappresenta un'importante strategia di gestione faunistica finalizzata al mantenimento degli equilibri tra le varie classi di sesso e d'età che caratterizzano ciascuna popolazione animale, con l'obiettivo del mantenimento di densità venatorie sostenibili dall'ambiente;

PRECISATO che proprio il prelievo di selezione, in ragione delle finalità sopramenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell'andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

ACQUISITA, dal dott. Ivano Confortini, E.Q. della sede territoriale di Verona dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, la rendicontazione dei censimenti al camoscio effettuati in data 13 luglio 2025 nell'ATC_VR02 e nei Comprensori alpini dell'unità gestionale "Lessinia" ove la specie risulta presente;

ACQUISITA, altresì, la rendicontazione relativa all'attuazione dei piani di abbattimento degli esemplari di camoscio assegnati agli istituti venatori dell'unità gestionale "Lessinia" per la stagione venatoria 2024/2025, effettuata dal tecnico faunista dott. Paolo Demartin;

CONSIDERATO che per la ripartizione dei contingenti di prelievo nelle diverse classi di sesso ed età si è tenuto conto delle indicazioni tecniche emanate dall'I.S.P.R.A. con il proprio documento di indirizzo "Linee guida per la gestione degli Ungulati" (2013);

CONSIDERATO, infine, che nella predisposizione del piano di abbattimento del camoscio si è tenuto anche conto di quanto stabilito dalla determinazione della Provincia di Verona n. 5653/13 del 27 dicembre 2013 ad oggetto "*Criteri tecnici in ordine alle modalità di predisposizione dei piani annuali di abbattimento del capriolo e del camoscio sul territorio provinciale*";

DATO ATTO che con successivo provvedimento verrà approvato il piano di abbattimento del camoscio nell'unità gestionale "Monte Baldo" per la stagione venatoria 2025/2026, a seguito della valutazione dei censimenti effettuati in data 20 luglio 2025;

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento del camoscio (*Rupicapra rupicapra*) nell'unità gestionale "Lessinia", per la stagione venatoria 2025/2026, secondo le modalità stabilite nell'**Allegato A**), che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di precisare che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
3. di precisare che, per quanto riguarda il prelievo e gli adempimenti propedeutici e conseguenti allo stesso, si applicano le disposizioni contenute, oltre che nel presente decreto, anche nella deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80 del 20 maggio 2015, con riferimento anche agli orari consentiti (da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto) e al numero massimo di capi consentiti al giorno e per l'intera stagione da parte del cacciatore;
4. di precisare che con successivo provvedimento verrà approvato il piano di abbattimento del camoscio nell'unità gestionale “Monte Baldo” per la stagione venatoria 2025/2026;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

p. dott. Pietro Salvadori
f.to Il Direttore Vicario
dott. Antonio Trentin